DAL PARLAMENTO

Rientri dal Golfo, centinaia di italiani tornano a casa. Tajani: “Lavoriamo senza sosta”

di **Maria Ylenia Manzo** · 4 marzo 2026, 15:23

Proseguono i **rientri dei connazionali** rimasti bloccati negli hub del Golfo dopo l’escalation militare in Medio Oriente. Dopo i primi arrivi di lunedì, altre centinaia di italiani sono atterrati in Italia con voli partiti dagli Emirati Arabi Uniti e dall’Oman.

All’aeroporto di Aeroporto di Milano **Malpensa** sono arrivati 200 studenti minorenni della World Students: ad accoglierli familiari in lacrime, tra abbracci e applausi. “È stata dura, ma adesso che siamo a casa stiamo bene”, hanno raccontato i ragazzi. **Altri voli** sono partiti da Muscat verso Aeroporto di Roma Fiumicino con circa **350 passeggeri**, mentre due collegamenti *Etihad Airways* da Abu Dhabi hanno raggiunto Milano e Roma. Un ulteriore volo da Muscat è già in programma nelle prossime ore.

Il ministro degli Esteri **Antonio Tajani** ha assicurato il massimo impegno della Farnesina, che ha attivato una task force operativa tra l’aeroporto di Muscat e la frontiera con gli Emirati per facilitare i trasferimenti. Appello ai connazionali: “Chi prenota salga a bordo, perché lasciare posti vuoti significa ritardare il rientro di altri”.

A **Palazzo Chigi** la premier **Giorgia Meloni** ha presieduto riunioni dedicate alla sicurezza degli italiani nell’area. Non mancano però le polemiche: il senatore M5S **Pietro Lorefice** denuncia ritardi e chiede chiarimenti sui criteri di priorità nei rimpatri.Resta delicata la situazione della nave da crociera MSC Euribia, ferma da tre notti nel porto di Dubai, con numerosi italiani a bordo in attesa di indicazioni certe sul rientro. La compagnia assicura che si sta lavorando a una soluzione sicura e ordinata.

Critica anche la posizione dei circa **3mila italiani bloccati alle Maldive**, molti dei quali avevano scali previsti a Dubai. Il governo sta valutando voli charter diretti verso l’Italia. Assistenza in corso

anche in **Thailandia** e **Sri Lanka**, con il supporto dell'ambasciata a Nuova Delhi per la fornitura di medicinali. Secondo la **Farnesina** sono circa 70mila gli italiani presenti nell'area del Golfo tra residenti, militari, studenti e turisti. L'impatto del conflitto è pesante anche sul traffico aereo globale, con oltre 12mila voli cancellati, e sui trasporti marittimi: le rotte da e verso il Golfo Persico risultano quasi paralizzate, con rincari previsti per le merci già in viaggio.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2026/03/04/rientri-dal-golfo-centinaia-di-italiani-tornano-a-casa-tajani-lavoriamo-senza-sosta/

© 2026 Istituzioni24